

COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.64 DEL 22/06/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE". VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010.

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventidue** del mese di **GIUGNO** alle ore **12,30**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig.**avv.Pasquale Carocchia** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Carica	Presente	Assente
1	CAROCCHIA PASQUALE	SINDACO	SI	
2	D'AMBROSIO ROBERTO	VICE SINDACO	SI	
3	PRINZO ANTONIO	ASSESSORE	SI	
4	D'AMBROSIO GABRIELLA	ASSESSORE		SI
5	TROTTA PASQUALE	ASSESSORE	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i Signori: **D'Ambrosio Gabriella**.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Dr.Antonio Martorano**, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'acclusa proposta del Sindaco-presidente;

Premesso che, con nota prot.n.1326 del 19.05.2010, il dott.Sante Massimo Lamonaca, coordinatore Responsabile dell'OSSERVATORIO permanente per la cultura alla Legalità e alla Sicurezza e Giudice Onorario Esperto c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno, ha richiesto il patrocinio economico ed istituzionale di questo Ente per la realizzazione del progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia sociale" anno scolastico 2010/2011;

Preso atto del suddetto progetto finalizzato alla promozione, tra le giovani generazioni, dello sviluppo di una corretta coscienza civile, attraverso percorsi formativi curati da magistrati, avvocati, docenti ed altri esperti di provata esperienza in materia di educazione alla legalità nonché del piano finanziario allegato alla proposta progettuale;

Considerato che l'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola del territorio, attua una metodologia formativa basata sull'educazione ai principi democratici del rispetto dei diritti e dei doveri ed ai valori di solidarietà, giustizia, responsabilità, tolleranza, costituenti il fondamento della convivenza sociale e del vivere civile

Dato atto che educare alla legalità per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, dei diritti di cittadinanza, resta uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale;

Ritenuto che solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura, soprattutto dei giovani e delle nuove generazioni, potrà essere una risposta efficace e duratura all'incalzare di fenomeni purtroppo sempre più diffusi, quali violenze, bullismo, microcriminalità in genere;

Ritenuto doveroso, per tutto quanto sopra, esprimere parere favorevole in ordine alla concessione del patrocinio di che trattasi, assegnando all'iniziativa una dotazione finanziaria nel limite massimo complessivo di € 1.800,00;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.04 del 03.05.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, comprensivo degli allegati previsti per legge e più precisamente: la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2010-2012;

Richiamata altresì la propria precedente deliberazione di Giunta Comunale n.47 del 06.05.2010, esecutiva, con cui è stato approvato il Piano delle risorse e degli obiettivi per l'anno 2010;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia la necessità di provvedere all'adozione di una variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 così come descritto negli allegati prospetti, che formano parte integrante della presente, e conseguentemente alla relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale 2010-2012;

Visto l'art.175, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, che consente alla Giunta Comunale di adottare in via di urgenza le variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;

Ritenuta la corrispondenza di dette variazioni agli obiettivi della finanza locale;

Dato atto che in seguito alla variazione di bilancio è assicurato il mantenimento del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;

Vista la Circolare Ministero dell'Interno 01/10/1997, n. FL 25/97;

Rilevato che il parere del Revisore dei Conti verrà richiesto in sede di ratifica del presente atto da parte del Consiglio comunale;

Visto l'art.187 del decreto legislativo n.267 del 18.08.2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta del presente atto;

Con voti favorevoli unanimi nominalmente espressi;

DELIBERA

1-di approvare, come approva il progetto per le scuole del territorio "Educazione alla legalità, sicurezza e Giustizia Sociale" anno scolastico 2010-2011, presentato dal dott.Sante Massimo Lamonaca;

- 2-di concedere al progetto il patrocinio di questa Amministrazione Comunale;
3- di variare il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 come segue:
Variazioni in più:

Entrata

risorsa	cap	Oggetto	Importo
280	1	Interessi su anticipazioni e crediti da Cassa DD.PP.	1.830,00
			1.830,00

Uscita

Intervento	cap	Oggetto	Importo
1.04.05.05	4	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona - Trasferimenti	1.830,00
			1.830,00

4-di dare atto che, conseguentemente e per gli stessi importi risultano modificati la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2010/2012 per la parte riferita all'esercizio 2010;

5-di dare atto che a seguito della variazione di cui sopra viene assicurato il pareggio economico e finanziario del bilancio per l'esercizio 2010;

6-di assegnare, ai fini dell'iniziativa di cui in oggetto, al Responsabile del servizio finanziario AA.GG. una dotazione finanziaria di € 1.830,00 con imputazione all'intervento 1.04.05.05/04;

7-di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale;

8-di sottoporre il presente atto a ratifica del Consiglio Comunale nei tempi previsti dalla Legge.

9-di mandare il presente provvedimento:

- all'Albo pretorio
- ai capigruppo consiliari.

Indi

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, quarto comma, del D. Leg. n.267/2000.

COMUNE DI STIO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE
(ART.49 D.LGS. 267/2000)

Vista l'unita proposta del Sindaco concernente variazioni da apportarsi al bilancio del corrente esercizio ed in corrispondenza delle stesse, alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2010/2012;

CONSIDERATO che:

- per dette variazioni sussiste "coerenza" attesa la riconducibilità delle stesse all'attuazione della programmazione consiliare come definita dal Consiglio comunale in sede di relazione previsionale e programmatica, e bilancio pluriennale 2010/2012 che contestualmente, ed in corrispondenza delle stesse variazioni vengono adeguati;

ACCERTATO che permangono gli equilibri generali del bilancio;

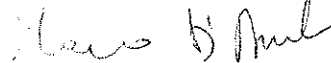
RITENUTO per quanto precede, le variazioni in questione conformi alla vigente normativa.

E s p r i m e

Parere favorevole di regolarità tecnico contabile ex art.49 D.Lgs 267/2000 in ordine all'unita proposta di variazione del bilancio di previsione del c.e., nonché alla relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2010/2012 per le corrispondenti poste riferite all'esercizio 2010.

Stio, li 17 giugno 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. MARIO D'AMBROSI



COMUNE DI STIO

Data: 17.06.2010

PROPOSTA DI DELIBERA DI VARIAZIONE AL BILANCIO - ESERCIZIO 2010

Pag.: 1

Dati della Variazione	Stanz. Iniziale			Entrata		Uscita		
	St.Ass. Preced.	St.Prop.Preced.						
	St.Ass. Variato	St.Prop.Variato	Entrata in +	Entrata in -	Uscita in +	Uscita in -		
	St.Ass. Attuale	St.Prop.Attuale						
Variazione N. 5 del 17.06.2010								
RISORSA 3030280 CAPITOLO 1	1.000,00							
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI DA	4.500,00	4.500,00	1.830,00					
CASSA DD.PP.	4.500,00	6.330,00						
	4.500,00	6.330,00						
TOTALE RISORSA 280			1.830,00	0,00				
TOTALI			1.830,00	0,00				
Pluriennale 2011			0,00	0,00				
Pluriennale 2012			0,00	0,00				

COMUNE DI STIO

EQUILIBRIO VARIAZIONI - ESERCIZIO 2010

ENTRATA		USCITA	
Variazioni in +	Variazioni in -	Variazioni in +	Variazioni in -
15.423,10	0,00	15.423,10	0,00
Maggiori Entrate + Minori Uscite		15.423,10	
Minori Entrate + Maggiori Uscite		15.423,10	
Differenza		<u>0,00</u>	

0, 17.06.2010

PROGETTO

"Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale

A.S. 2010/11"

"Il disagio degli adolescenti, se così vogliamo chiamarlo richiede misure costanti di prevenzione, parole, fatti e un mondo più attento e più saggio di quanto non sia stato finora, per evitare che il malessere si trasformi, come talvolta, raramente, accade, in un'azione da cui non vi è più un ritorno possibile" (Grimoldi).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto "Educazione alla Legalità", prende il via nel gennaio del 2002 dalla volontà di un Comitato di Esperti, Giudici On. e Togati, Autorità civili e militari, al fine di intestarsi un ruolo attivo nella promozione della cultura alla legalità elaborando e diffondendo la cultura dei valori civili. L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; aiuta a sviluppare la consapevolezza che la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette.

Dott. Scritt. 
Giudice On. **ANTONIO LA PORTO**
Tribunale di **Salerno**

COME NASCE IL PROGETTO

*L'Educazione alla **legalità** ebbe formale origine nel contesto storico 1992-'93, quando gravi eventi (le stragi di Capaci e via D'Amelio, gli attentati di Milano, Firenze, Roma, ecc.) resero forte la percezione di una minaccia al sistema democratico; l'onda emotiva che ne seguì portò ad un proliferare di iniziative della società civile, che indussero ad un nuovo impulso nella promozione della cultura democratica, quale mezzo di contrasto a fenomeni permeati della cultura della prevaricazione, violenza e tendenzialmente totalitaria. Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi. L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune.*

PREMESSA

La Società è un insieme di persone e gruppi che vivono, pensano e ognuno è portatore d'interessi, idee, bisogni e problemi diversi. La società deve effettuare delle scelte, stabilire ciò che si deve fare e ciò che non si deve fare, definire i diritti e i doveri dei cittadini, fissare delle regole di convivenza che devono essere rispettate da tutti. Tali regole, generalmente, vengono dette norme che sono distinte in due grandi gruppi: norme sociali e norme giuridiche. In particolar modo oggi, risulta improrogabile operare in funzione di cultura delle norme sociali, ché siano per i ragazzi fonte di sicurezza e di stimolo all'agire in vista di un futuro migliore. Il primo passo in questa direzione è quello di scoprire insieme ai ragazzi il significato del termine "legalità" che non è qualcosa di astratto o di avulso di una propria esistenza ma di una realtà che trova riscontro nei rapporti interpersonali e nelle situazioni che riguardano la vita di ogni giorno. Spesso, nei giovani e con una incidenza maggiore negli adolescenti, si manifestano alcuni sintomi che si possono ricondurre al fenomeno del disagio adolescenziale, tra questi risultano: una

difficoltà di comunicazione nelle relazioni con l'adulto, una scarsa autostima, una tendenza all'isolamento. Di contro, si aggiunge l'incapacità e/o l'impreparazione e/o la poca disponibilità di energie dei genitori. Una siffatta condizione alla lunga, essendo causa di forte vulnerabilità sociale, può costituire terreno fertile alla diffusione di fenomeni delinquenziali. Il tema della legalità, particolarmente delicato in sé, lo diventa ancora di più quando esso viene affrontato in un contesto, quale gruppo classe, formato da individui che in quanto adolescenti, vivono un momento particolarmente delicato della loro vita: quello dell'adattamento alla società e alle regole degli adulti. L'adolescenza è una fase confusa e piena di contraddizioni: si cerca l'appoggio del gruppo dei pari ma al tempo stesso si vuole manifestare la propria originalità contro l'omologazione imposta dal gruppo; si alternano momenti di isolamento a momenti in cui si tende ad instaurare il maggior numero possibile di relazioni d'amicizia per potersi muovere nel mondo con sicurezza. E' la fase in cui l'individuo mette in discussione il proprio io ma anche il contesto sociale di riferimento. La tendenza all'egocentrismo e al protagonismo, l'incoscienza e l'atteggiamento di sfida riguardo alle regole sociali finiscono spesso per connotare, in misura maggiore o minore, questa fase della vita di ogni essere umano. Ecco perché proporre ai giovani un concetto astratto di legalità, intesa quest'ultima nella sua accezione tradizionale, quella di rispetto delle regole, potrebbe determinare un atteggiamento di indifferenza se non, peggio, di rifiuto laddove non si abbia l'accortezza di veicolare il senso etico sotteso al senso giuridico delle norme. Nell'elaborare il progetto legalità del corrente anno scolastico si è tenuto conto della specifica connotazione spazio - temporale dell'individuo in quanto tale e in quanto componente della società. La progettazione ha così seguito tre diverse direttive: analizzare le situazioni d'illegalità tipiche della società contemporanea, individuare i danni che essi provocano all'individuo e alla collettività, individuare i fattori che spingono l'individuo a delinquere. Se la finalità era quella di promuovere la cultura del rispetto delle regole dall'altro l'obiettivo era quello di interiorizzare il senso dell'importanza delle regole per il bene individuale e

collettivo. Strumentale a questo scopo diventava quindi rendere l'adolescente consapevole:

1. dell'intensità della criminalità contemporanea
2. dei meccanismi psicologici che inducono alla criminalità
3. dei fattori criminogeni: fisici, psichici e sociali
4. degli strumenti normativi posti a presidio dei beni giuridici fondamentali.

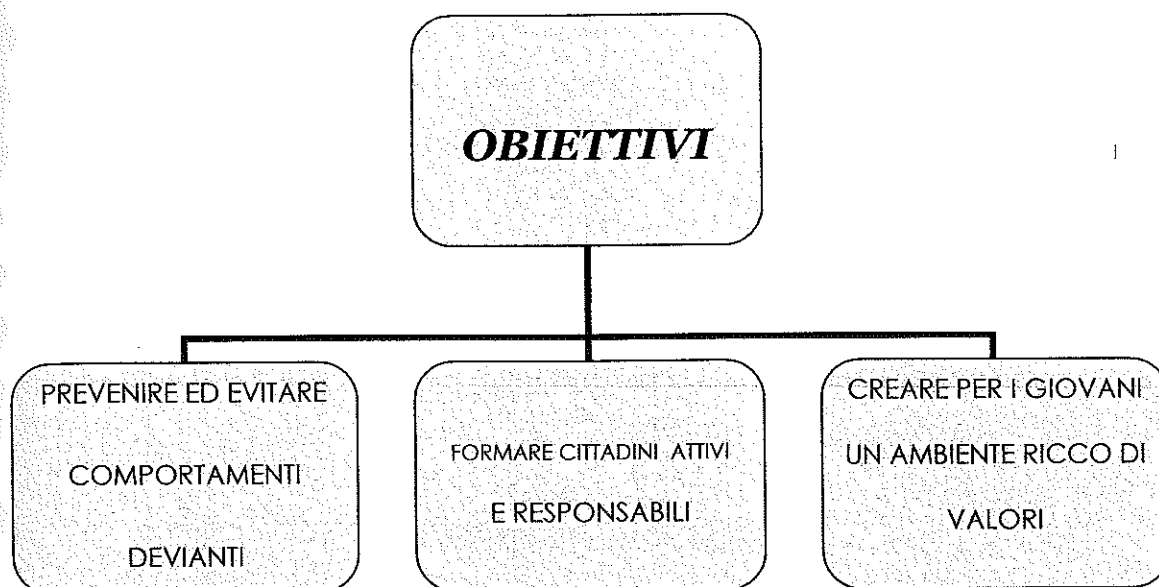
La scelta delle tematiche è stata consequenziale a queste premesse e i moduli didattici proposti sono stati raggruppati in diverse sezioni.

L'attività, che si svolgerà parallelamente a quella ordinaria curriculare e che vedrà anche la partecipazione di esperti, privilegerà i momenti laboratoriali e delle visite esterne. Oltre alle relazioni didattiche di apprendimento si adopereranno prodotti multimediali al fine di coinvolgere concretamente gli adolescenti nelle tematiche connesse alla legalità. Far partecipare i giovani in modo attivo può aiutarli a comprendere che la legalità e il comportamento civile sono questioni che riguardano tutti; che la legalità è un valore forte che riguarda ognuno di noi; anche il più piccolo contributo rappresenta un passo importante verso un mondo migliore e più vivibile.

FINALITÀ

EDUCARE ALLA LEGALITA' SIGNIFICA PROMUOVERE L'ADESIONE RESPONSABILE DELLA PERSONA AI VALORI DELLA VITA DEMOCRATICA, ALLE LEGGI E ALLE "REGOLE" COSTITUZIONALI, AI FINI DI UNA SOLIDALE CRESCITA NELLA CONVIVENZA CIVILE :

Dir. Sc. ...
...
... di Salerno



"... tutto quello che facciamo è una goccia nell'oceano, ma se non lo facciamo, quella goccia mancherà per sempre" (**Madre Teresa di Calcutta**).

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La situazione campana presenta processi importanti di involuzione sociale: disagio, malessere, evasione fiscale, abbandono scolastico, vandalismo, bullismo e piccola criminalità, cultura dell'imbroglio.

Nelle aree territoriali più "calde" - spesso comportamenti illegali stabili, condotte trasgressive vengono ritenuti idonei alla sopravvivenza in zone che non offrono opportunità lavorative adeguate a soddisfare i bisogni degli abitanti. La pratica di evadere alle regole del quotidiano (trasporto pubblico senza biglietto, danneggiamento dei beni pubblici, inosservanza delle regole della strada, dell'obbligo dello scontrino fiscale) è divenuta una forma di illegalità appartenente anche a fasce di popolazione insospettabili, la cui etica blanda rischia di compromettere ogni tentativo di cambiamento sociale. Gli alunni spesso percepiscono il loro territorio come luogo di diffidenza, violazione e prevaricazione nei rapporti interpersonali e con le istituzioni. Teppismo, bullismo,

[Firma illeggibile]

piccolo spaccio di stupefacenti e altri aspetti della criminalità minorile sono solo alcuni dei comportamenti che emergono dalle da ricerche sociologiche sul territorio campano. Per contrastare il fenomeno criminoso e la illegalità è, comunque, convinzione diffusa che non è più sufficiente una attività di repressione, ma è necessaria una costante azione di prevenzione, sensibilizzazione, educazione e partecipazione attiva attraverso il rapporto interattivo della Scuola con le Istituzioni Pubbliche e/o private territoriali.

COMPITO DELLA SCUOLA

La scuola intende operare attivamente alla costruzione di una personalità :

- consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza prescrive,
- disponibile e collaborativa verso il bene comune,
- ben integrata nella società,
- capace di raccogliere i vantaggi che le diversità sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre.

L'educazione alla legalità, dunque, per reprimere da subito ogni forma di illegalità, per combattere ogni forma di sopruso, per vivere le leggi come opportunità e non come limite.

La scuola, infatti, nel suo insieme è **legalità**, non è un " momento" nella nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare alcune norme e avere una precisa condotta; è nella scuola che avviene il passaggio di consegna tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità; per questa ragione pensiamo che l' istituzione scuola possa essere protagonista della diffusione della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società giusta.

- ✓ "entrare" nelle scuole per alimentare un nuovo modo di affrontare la sfida educativa alla legalità
- ✓ iniziarsi a comportamenti mentali e pratici di autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione,
- ✓ acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della cittadinanza attiva,
- ✓ promuovere l'educazione al concetto di libertà e responsabilità e quindi di legalità democratica per arrivare alla presa di coscienza di atteggiamenti positivi di fronte alle manifestazioni di devianza.

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Diffondere i valori della legalità e della democrazia.
- ✓ Sviluppare la capacità di riesaminare le azioni e le argomentazioni alla luce dei valori dei diritti degli uomini.
- ✓ Istituire un circolo virtuoso delle iniziative e dei modelli di intervento e garantirne la diffusione attraverso il main-streaming di progetto, ovvero l'applicazione in altri contesti geografici o in altri contesti tematici delle iniziative di successo già sperimentate, opportunamente personalizzate sulla base di quelle che sono le peculiarità del nuovo contesto di intervento
- ✓ Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e norme ,in funzione di una reale reciprocità nelle esperienze di relazione e nei rapporti interpersonali
- ✓ Sviluppare il rispetto per la storia al fine di conoscere la realtà attuale
- ✓ Favorire il processo di maturazione psico-emotiva dell'adolescente coinvolto nel progetto, accrescendo la sua capacità di pensiero autonomo e critico, lavorando sul potenziamento della sua "intelligenza emotiva", favorendo la riduzione di atteggiamenti e comportamenti poco responsabili (consumismo, eccessivo conformismo etc.)

Dr. [Signature]
[Stamp]
[Stamp]
[Stamp]

OBIETTIVI SPECIFICI

In rapporto a sé :

- ✓ Prendere coscienza di essere soggetto di diritto-dovere
- ✓ Potenziare la consapevolezza di sé
- ✓ Essere consapevole dei propri limiti e possibilità
- ✓ Acquisire responsabilità Impegno ed autocontrollo
- ✓ L'incremento del livello di autostima
- ✓ La scoperta e la valorizzazione delle proprie risorse non solo umane

In rapporto agli altri :

- ✓ Riconoscimento del valore e della dignità del soggetto umano
- ✓ Promuovere rapporti interpersonali, operativi ed organizzativi
- ✓ Gestire un rapporto in termini di rispetto, collaborazione e scambio
- ✓ Riconoscere e vivere le norme sociali con consapevolezza e spirito critico
- ✓ Favorire una presa di coscienza del problema e creare maggior coinvolgimento da parte, sia dei familiari, sia delle istituzioni attorno a determinate problematiche legate al disagio giovanile.

ATTIVITÀ

Il progetto propone:

- **N.5..... incontri educativo - informativi** della durata di circa 120 minuti presso la/e Scuola/e Medio INF. Territoriale, durante i quali vengono affrontati argomenti inerenti alla legalità, al rispetto delle regole e delle norme, al bisogno adolescenziale di trasgressione, in modo attivo e partecipativo, anche con l'ausilio della proiezione di video e slide multimediali sui temi sopra menzionati.
- **Visite esterne** c/o Comunità; strutture Penitenziarie Territoriali e/o Istituti a Custodia Attenuata per soggetti tossicodipendenti e/o alcolisti - dove i

ragazzi possano, attraverso il confronto diretto con soggetti che hanno vissuto e stanno vivendo il problema dell'alcolismo, comprendere le problematiche ed i "drammi" connessi all'uso di sostanze psicotrope; occasione unica e importantissima, indispensabile per affrontare le tematiche connesse alla devianza, in seguito alle varie forme di dipendenza. Le visite che intendiamo proporre per questa nuova annualità sono strettamente connesse ai temi trattati nei precedenti anni, durante la corrente annualità

- **Rassegna cinematografica:** attraverso la realizzazione di una lettura filmica a tema, i ragazzi saranno invitati a riflettere su alcuni atteggiamenti da tenere. Il film farà da "apri strada" alla discussione da intraprendere con gli stessi. Si tratta di un modo simpatico per avviare una riflessione sul fenomeno proposto.

DESCRITTORI

- educazione alla "conoscenza di sé",
- educazione alla diversità e alla interculturalità,
- educazione alla pace e alla solidarietà,
- educazione civica e cultura costituzionale,
- educazione alla cura e alla prevenzione del "disagio",
- educazione all'ambiente,
- i diritti del fanciullo e dell'adolescente,
- il fenomeno dello stalking,
- criminalità informatica: il web oscuro,
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva,
- educazione ai valori (non violenza, tolleranza, amicizia),
- educazione alla salute (prevenzione, igiene, alimentazione),
- educazione al consumo critico intenso come uso-abuso della pubblicità e del consumismo,
- educazione all'uso consapevole del denaro,

- educazione alla sicurezza stradale: indicazioni operative e percorsi per la prevenzione,
- educazione alla legalità come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione,
- educazione ai diritti umani e a quelli dei minori in particolare,
- educazione alla comunicazione per la sensibilizzazione delle famiglie e dell'opinione pubblica : prevenzione,
- le "dipendenze" come fenomeni di alimentazione delle illegalità (droga ,alcool, gioco d'azzardo),
- la pratica sportiva come contributo alla legalità,
- doping e criminalità,
- pedofilia e criminalità informatica: il web oscuro,
- le indagini informatiche nella lotta dei capitali sommersi,
- evasione fiscale e tutela dei diritti d'autore,
- pregiudizio e diversità,
- il fenomeno del racket e dell'usura, strategie di contrasto,
- il fenomeno del bullismo e mobbing nella scuola,
- lavoro minorile e diritto allo studio,
- Educazione alla legalità nel contesto della dispersione scolastica,
- Mass media e droga: l'informazione tra stereotipi e fantasie collettive,
- Lo sviluppo socio-affettivo: il comportamento pro-sociale,
- Persone a rischio e strategie di intervento: costruire una relazione di aiuto,

TEMPISTICA

Sarebbe opportuno partire entro il mese di Sette / 2010 e
terminare entro ... Novembre / 2010; effettuando **gli**
incontri con gli studenti con cadenza ... quindicennale

UFFICIO
DIREZIONE
CANTIERE DI SALERNO

CONTENUTI

Un nuovo evento sociale: Il fenomeno dello **Stalking** (altrimenti detto "sindrome del molestatore assillante"), ha cominciato a destare un certo interesse, non solo nell'opinione pubblica, ma anche da parte di alcuni studiosi della psicologia e della sociologia. Da un punto di vista etimologico, la parola "stalking" deriva dal linguaggio tecnico - gergale della caccia e letteralmente significa "fare la posta". Questa definizione, sebbene sia la più semplice fra le tante in seguito enunciate da diversi studiosi della materia, sembra a nostro avviso la più vicina al comportamento tipico del molestatore assillante che è quello di seguire la vittima nei suoi movimenti o meglio "appostarsi" alla sua vita. Si può parlare di stalking solamente nel momento in cui si osservano "una serie di comportamenti ripetuti ed intrusivi di sorveglianza, alla ricerca di un contatto e di comunicazione nei confronti di una vittima che risulta infastidita e/o preoccupata da tali attenzioni o comportamenti".

Obiettivi

- comprensione della trasgressione e delle sue conseguenze,
- presa di coscienza degli episodi di stalking : avvengono con maggiore frequenza al di fuori del mondo ristretto delle celebrità e dei fatti di cronaca nera, verificandosi all'interno di quella vasta area che è la violenza nel nostro territorio spesso giustificata,
- riconoscimento dell'importanza del ruolo della famiglia, degli amici, della società

Educazione ad un percorso di prevenzione del fenomeno della **dipendenza da sostanze stupefacenti**: promozione della cultura della salute all'interno di un progetto sulla prevenzione primaria. Educazione ad un percorso di prevenzione del fenomeno della **dipendenza da alcool**: è riconosciuto come uno dei più gravi problemi della salute pubblica. Negli Stati Uniti è al terzo posto per mortalità dopo le malattie cardiache e il cancro. Si tratta di un comportamento compulsivo, ossia di una condotta tipica del tossicomane, perciò una persona si trova

progressivamente a non poter controllare il desiderio di assumere dell'alcool, nonostante i rischi e i danni che ne derivano tanto sul piano sociale quanto su quello sanitario.

Obiettivi

- favorire l'analisi e la riflessione su di sé, sui bisogni e sulle motivazioni che portano all'uso di alcool e di sostanze psicotrope,
- promuovere una maggior consapevolezza sulle problematiche adolescenziali,
- Illustrare i danni dell'alcool sui vari organi e apparati,
- Illustrare aspetti psico - relazionali della dipendenze,
- interpretazione della legislazione che regola la distribuzione di alcolici,
- comprendere le problematiche e i drammi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti.

Educare alla diversità e all'interculturalità : acquisire il concetto di "legge" come regola di convivenza, come cultura di un popolo. Educare al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà. Conoscenza reale dell'identità culturale degli altri.

Obiettivi

- appropriarsi del concetto di "relatività" culturale" e modificare i condizionamenti culturali, connessi all'esistenza delle differenze,
- modificare i condizionamenti culturali, connessi all'esistenza delle differenze,
- educare alla diversità e all'interculturalità,
- acquisire il concetto di "legge" come regola di convivenza,
- insegnare valori e principi che orientino all'azione,

- capire che la pluralità dei soggetti è la ricchezza per tutti.

Trasgressione adolescenziale: l'adolescente è un essere attivo che costruisce il proprio comportamento in interazione con un particolare contesto socio-culturale (le diverse mode e tendenze), assumendo comportamenti e valutazioni anche irrazionali, che comunque sono il risultato di una scelta personale. I comportamenti a rischio, per quanto dannosi sul piano fisico, psicologico e sociale, rappresentano una risposta ai diversi problemi e ai diversi compiti spesso non chiari che nascono nella interazione con il mondo sociale.

Il disagio adolescenziale non va semplicemente ricondotto alle esagerate problematiche esistenziali, ma deve fare i conti anche con una serie di fattori, spesso in relazione fra loro, che determinano comportamenti a rischio.

Obiettivi:

- prevenire i danni alla salute derivanti da comportamenti a rischio,
- stimolare il confronto fra i genitori degli studenti rispetto a tematiche delicate,
- stimolare la conoscenza delle conseguenze legali.

Criminalità informatica : Il Web Oscuro – ricerca, analisi e soluzioni. Nel settore dell'informatica e delle comunicazioni il progresso tecnologico è talmente veloce da creare rapidamente nuovi scenari nei quali, oltre a comparire elementi inediti, si verificano trasformazioni più o meno radicali delle realtà preesistenti. Gli strumenti del web per loro natura non possono essere considerati cattivi o buoni, sono mezzi potenti e veloci per esprimersi e connettersi, il bene o il male sta nell'utilizzo che se ne fa.

Obiettivi:

- far acquisire una nozione più profonda ed estesa del mondo - "W.E.B"

- l'innalzamento del livello di responsabilità personale nonostante si utilizzi un congegno che rende anonimi,
- contrastare le organizzazioni criminali prevenendo il coinvolgimento dei giovani, attuato attraverso internet, in attività illecite (ad es. la tratta dei minori),
- sviluppo del concetto di "legalità interiore" e delle sue connessioni con l'accrescimento di comportamenti : "pro-sociale",
- sensibilizzare le giovani generazioni a fare uso intelligente delle apparecchiature informatiche al fine di prevenire la pirateria e la contraffazione.

Bullismo e Mobbing a Scuola : Nella società moderna, la famiglia non è più in grado di svolgere interamente i compiti che una volta le erano stati affidati, come l'educazione e l'istruzione dei giovani, la cura dei bambini e degli anziani, l'assistenza ai malati e agli invalidi. Oggi, quindi, almeno una parte di questi compiti deve essere svolta dalla società, all'interno di comunità più ampie, come la Scuola, il Comune, lo Stato. L'aggressività è una componente della natura umana. Piccole dosi servono al bambino per imparare a non dipendere dagli adulti e ad affermare la propria identità. Quando però essa è usata per opprimere non è più un fatto positivo perché limita il diritto degli altri alla propria libertà. Chi esercita la violenza contro i propri simili spesso è portato a rivolgerla anche verso le cose, cioè rovina e distrugge beni, senza alcun motivo apparente: questi atti di vandalismo sono compiuti di solito da ragazzi che non si sentono apprezzati e credono di affermare così la propria personalità.

Obiettivi :

- Il fondamento sociale delle regole e le basi della convivenza fra gli uomini,
- La percezione della trasgressione e delle sue conseguenze da parte dei giovani,
- Il ruolo della famiglia, degli amici, della società ,

- Il ruolo della comunità locale nei percorsi di prevenzione della criminalità e del disagio giovanile,
- Allargare l'orizzonte culturale con il quale ci si misura oggi impregnato di culto della personalità, di rincorsa al successo ad ogni costo, di ricerca della soddisfazione di bisogni effimeri.

Cittadinanza attiva: nella misura in cui la scuola rappresenta una delle principali istituzioni per la socializzazione, è estremamente importante analizzare come la politica educativa di ogni paese promuove, attraverso il proprio sistema scolastico, una metodologia di lavoro di tipo umanistico-relazionale, servendosi delle tecniche di FORMAZIONE ATTIVA (metodo Gordon) con l'obiettivo di responsabilizzare i ragazzi dei loro comportamenti a rischio, comprendendone tutte le conseguenze su di sé e su gli altri. *"Le esperienze di cittadinanza attiva rappresentano uno degli strumenti più efficaci per rafforzare la dimensione democratica nelle pubbliche amministrazioni"*. Nel vasto campo coperto dagli obiettivi e dal contenuto dell'educazione alla cittadinanza, si possono distinguere tre aspetti tematici chiave da cercare di sviluppare negli adolescenti : cultura politica, pensiero critico e partecipazione attiva. Dalla recentissima indagine comparativa della rete Eurydice, *"Citizenship Education at Schools in Europe"*, emerge che tutti i paesi europei dichiarano di promuovere questi concetti – alcuni come priorità – attraverso la legislazione in materia educativa, libri bianchi, piani di azione, decreti, ecc. Quasi ovunque in Europa gli alunni/studenti sono guidati nel sistema scolastico attraverso un percorso basato su questi tre obiettivi dell'educazione alla cittadinanza. Riteniamo importante ricordare agli studenti che saranno i protagonisti del futuro per questo devono anche avere la possibilità di comunicare le idee e sensazioni con estrema libertà, anche in maniera scomoda, perché hanno tutto il diritto di far valere il loro punto di vista. *"Il dialogo tra i ragazzi e le istituzioni assume un valore sempre più profondo e concreto soprattutto oggi che si continua a parlare di un conflitto generazionale"*. I ragazzi devono essere stimolati ad intervenire con le proprie idee nella società di oggi, per imparare a contestare, **sempre civilmente**, se c'è qualcosa che non va; oggi


DIRETTORE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
E LETTERE
CORSO DI SCIENZE UMANE
E LETTERE
CORSO DI SCIENZE UMANE
E LETTERE

infatti, sempre più si assiste ad un completo abbandono del senso civico e della partecipazione attiva dei giovani (accanto agli adulti) attraverso una chiusura nel proprio "mondo".

METODOLOGIA

In ogni incontro sarà sempre utilizzato un approccio interattivo, onde favorire la discussione e stimolare il dibattito; saranno, inoltre, adoperati strumenti, quali video e slide multimediali. Inoltre, sono previste anche delle visite esterne c/o comunità e/o strutture penitenziarie territoriali, e/o testimonianze concrete in loco.

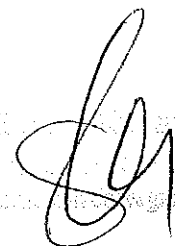
INNOVATIVITÀ DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

L'innovatività dell'idea progettuale è data dalla dinamicità dell'intervento, non chiuso a sterili conferenze, ma al contrario aperto a diverse azioni di intervento e di coinvolgimento di tutti i ragazzi. Un percorso che non si chiude nella scuola, ma al contrario si apre alla città, perchè da essa scaturisca un nuovo modello di società da offrire ai nostri ragazzi.

A CHI SI RIVOLGE

Un gruppo di Max⁸⁰..... studenti appartenenti alle/a scuole/a medie inf. e/o Sup., del Comune di^{STIO C.}..... dai :¹¹..... ai 17 anni - indicati dalle/a Scuole/a, i quali si sono distinti per atteggiamenti inadeguati ed irrispettosi, se non addirittura devianti; in alternativa, il progetto può riferirsi ad un gruppo - classe, sempre indicato dalle competenti autorità scolastiche come particolarmente "difficile".

- Tot. N. Scuola Media e/o Istituto. Comprensivo :¹.....
- Scuola Media e/o I.P.T.
- STIO /^{STIO C.}.....
-
-
-



- Tot. N. Scuole Medie Superiori:
-
-
-
-
-
-
-
-
-


ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

La realizzazione delle attività precedentemente proposte, inizieranno nell'anno 2010..... a partire dal mese di Set/Ott. 2010..... fino al mese di Nov. 2010..... per un totale di N. 5..... incontri, ~~di cui N.~~..... ~~interventi per ogni Istituto,~~ di circa **2 ore**, con cadenza quindicennale..... che vedrà la partecipazione MAX di 80..... alunni .

Manifestazione di presentazione del Progetto - con la partecipazione di Autorità locali e/o Provinciali, Studenti, Magistrati, Esperti, Dirigenti scolastici, Docenti referenti Ed. Legalità, Ufficiali di P.S., C.C. e G. di F., Reporter e/o Corrispondenti testate giornalistiche locali e Televisive .

RISORSE UMANE

- L'attività di coordinamento con relativa *programmazione* dei singoli interventi e successiva *realizzazione* di tutti i percorsi formativi in ogni Scuola e di raccordo con le Istituzioni locali, sarà espletata dal **Dr. SANTE MASSIMO LAMONACA** : Coord. Resp. Dell'Osservatorio per La Cultura della Legalità e della Sicurezza e Giudice On. Esp. c/o il TRIBUNALE di SORVEGLIANZA di Salerno **e dal Dr.**
- 1 funzionario amministrativo Comunale, con funzioni di referente per le scuole (da individuare);


SANTO MASSIMO LAMONACA
Giudice On. Esp. c/o il Tribunale di Sorveglianza di Salerno

- 2 o più docenti referenti del progetto per la scuola, che accompagnino gli studenti durante tale percorso, partecipando alle attività previste (da individuare).
- **N. 5 Relatori tra** : Magistrati togati ed Onorari, Educatori, Avvocati, Assistenti sociali, Psicologi, Sociologi, Criminologi, Ufficiali e/o Sottufficiali di P.S, C.C. e G.di F. , Dirigenti di strutture penitenziarie e Centri di Prima Accoglienza, Responsabili di Comunità Terapeutiche di orientamento, recupero e reinserimento, Testimonianze, Esperti della materia di provata esperienza; individuati dal Coordinatore dei percorsi in raccordo con l'Ente Patrocinante, attraverso predisposizione di un dettagliato calendario.

ORGANIZZAZIONE

Per le attività di formazione e conduzione del gruppo occorrono:

- Uno spazio messo a disposizione dalla scuola (un'aula anche di medie dimensioni e/o eventuale auditorium messo a disposizione dal Comune);
- Mezzi tecnici e strumenti per consentire la proiezione di brevi video (a carico della Scuola);
- Un pulmino per effettuare le visite esterne (a carico dell'Ente Comunale).

Occorrono inoltre:

- Materiale per la conduzione del gruppo;
- Materiale video.

Tali supporti devono essere considerati a carico del coordinamento del progetto.

Il raccordo con i responsabili delle strutture esterne è curato dal coordinamento del progetto.

VALUTAZIONE

La delineata attività di educazione alla legalità intende costituire, come prima indicato, un momento di un più ampio disegno finalizzato a far nascere e

maturare sentimenti di uguaglianza, fratellanza, solidarietà sociale, nello spirito della tutela dei bisogni della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, dell'esigenza del reciproco rispetto, nella dimensione di quella che viene oggi definita la "società civile globale". Gli interventi, saranno monitorati attraverso relazioni, questionari, schede analitiche, al fine di rilevare ulteriori sviluppi legati alla presa di coscienza della necessità e alla importanza dei valori etico - civili insiti nelle norme e delle regole nella vita sociale e alla capacità di autonomia personale correlata al senso di responsabilità e consapevolezza, nel realizzare una intensa crescita culturale, morale e sociale.

In tal ottica, la Somministrazione di questionari avverrà per la verifica dell'acquisizione dei seguenti punti:

- 1) Presa di coscienza della necessità e importanza dei valori etico - civili insiti nelle norme e delle regole nella vita sociale;
- 2) Sviluppo dell'autonomia personale e del correlato senso di responsabilità;
- 3) Individuazione dei fattori socio-ambientali e psicologici responsabili del disagio minorile.

CONCLUSIONI

L'educazione alla legalità va attuata coinvolgendo tutte le componenti della scuola: dirigenti, docenti, studenti e famiglie; proponendo attività riversate nella quotidianità dei percorsi educativi curricolari, continuativi e non episodici, dando risalto e valore alla specificità delle discipline ed offrendo l'opportunità di condividere percorsi tendenti a ricadute dirette e immediate in tutte le classi. Una scuola calata nella pratica quotidiana della legalità; chiamata al difficile compito di offrire motivazioni, riferimenti, esempi, affettività e progettualità, attraverso una serie di percorsi formativi. Lo scopo del progetto "Educazione alla legalità" è proprio quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle suddette tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della legalità. Come si legge in una nota, "Solo attraverso l'educazione alla legalità come valore che garantisce il benessere dell'uomo e del cittadino e, quindi, la crescita della società nel rispetto dei diritti di ognuno, potrà esserci democrazia, ed è la scuola che può formare la cultura della legalità, facendo crescere, nella coscienza del giovane, il senso della legge, della giustizia, del rispetto, affinché a ognuno sia possibile realizzare se stesso nella vita sociale, privilegiando i comportamenti sociali su quelli individuali".

PIANO FINANZIARIO

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE

- ONORARIO - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, ATTIVITA' DI COORDINAMENTO, FORMAZIONE E COPERTURA SPESE - ANNO SCOLASTICO 2010/11 ;

TOTALE: EURO 1.500 # + IVA.

TOT. COMPLESSIVO DA LIQUIDARE : EURO 1.500 #

..... + 20 % IVA E/O ONERI
FISCALI

DATA, 13/02/2011

Il Coordinatore del Progetto
Dott. Sante Massimo Lamonaca
Esp. in Criminologia Clinica
Giudice Onorario Esp. Tribunale
di Sorveglianza

Tel. Cell. 3284795157 . Dr. LAMONACA S.M.

COMUNE DI STIO
IL SINDACO

OGGETTO: Variazione bilancio di previsione esercizio 2010.

Premesso che vi è stato un maggiore accertamento in entrata di euro 1830,00 sulla risorsa 280 cap. cap. 1 relativo agli interessi su anticipazioni e crediti da cassa DD.PP;

Vista la richiesta di Patrocinio per la realizzazione del Progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza, e Giustizia sociale" per un contributo complessivo di 1830,00 euro

ritenuto di dover apportare le variazioni in più della somma di euro 1830,00 :

- nella parte entrata, risorsa 280 cap. 1
- nella parte uscita, intervento 1.04.05.05 cap. 1

Dato atto che con le suddette variazioni non si pregiudicano i relativi prescritti equilibri e si riconducono ad una attività coerente con la programmazione precedente definita dal Consiglio Comunale con la relazione previsionale e programmatica e con il bilancio pluriennale 2010/2012, che contestualmente vanno a modificarsi nelle relative poste riferite all'esercizio 2010, in corrispondenza con le suesposte variazioni di bilancio del c.e.;

In relazione a quanto innanzi

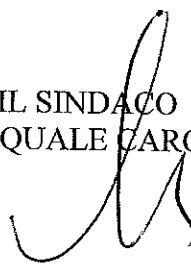
Propone

Alla Giunta Municipale di apportare, ex art.175, c.4, del D.Lgs 267/2000, al Bilancio di previsione del corrente esercizio le suddette variazioni con contestuale variazione, in corrispondenza delle stesse poste, della relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2010/2012 nei dati relativi all'esercizio 2010;

La presente proposta viene sottoposta all'esame del responsabile del Servizio Finanziario per il prescritto parere di regolarità tecnico-contabile ex art.49 D.Lgs 267/2000, nonché dall'Organo di revisione per il relativo parere previsto dall'art.239, c. 1 lett.b) da acquisirsi, comunque, ove non pervenga in tempo utile per l'assunzione dell'impegno giuntale, preliminarmente alla ratifica consiliare cui quest'ultimo provvedimento dovrà sottoporsi in applicazione del citato art. 175, c.4. del D.Lgs 267/2000.

Stio, li 17/06/2010

IL SINDACO
DR. PASQUALE CAROCCIA



Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(f.to avv. Pasquale Carocchia)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(f.to Dr. Antonio Martorano)

- Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. *252* per quindici giorni consecutivi, a far data dal *29 GIU 2010* (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);
- Atto immediatamente eseguibile;
- E' stata trasmessa, con elenco n. *1667*, in data *29 GIU 2010*, al capigruppo consiliari (Art. 125 D. Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li *29 GIU 2010*



Il Responsabile di Segreteria

F.to Dr. Antonio Martorano

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno ;

Dalla Residenza Municipale, li

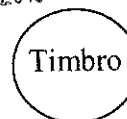


Il Responsabile di Segreteria

f.to Dr. Antonio MARTORANO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li *29 GIU 2010*



Il Responsabile di Segreteria

Dr. Antonio Martorano